



Ce.D.A. n°3 Sibari
Tel./fax 0981-74081

N° 17
BOLLETTINO di DIFESA
FITOSANITARIA
del Limone

valido dal 1
al 15 Ottobre 2026

Responsabile
Dr. Agr. LANZA Domenico



Consorzio di Tutela e
Valorizzazione del Limone
di Rocca Imperiale (CS)



**Ragnetto
rosso**
(*Tetranychus
urticae*)

**Ragno
Rosso**
(*Panonychus
citri*)

Intervento chimico:

Al superamento delle soglie di intervento:

➤ **Per chi aderisce alla Produzione Biologica** è consigliato un trattamento con *Olio bianco oppure Olio Essenziale di Arancio Dolce*, alle dosi indicate in etichetta.

➤ **Per chi aderisce alla produzione Integrata Volontaria** è consigliabile effettuare un trattamento con *OLIO MINERALE BIANCO* al 0,50-1,0 % attivato con *ACARICIDA* uova-larve-adulticida alle dosi indicate in etichetta. Pertanto opportuno effettuare una miscela utilizzando un principio attivo ad azione larvo-adulticida come *Cyflumetofen*, *Pyridaben* o *Tebufenpirad* o *Fenpyroximate* miscelato con un principio attivo ad azione ovolarvicida come *Extiazox* o *Clofentezine*.

Per chi aderisce alla Produzione Integrata obbligatoria oltre ai prodotti di cui sopra può utilizzare altri principi attivi registrati sul ragnetto e sul limone alle dosi riportate in etichetta.

In presenza di focolai di ragnetti (*Tetranychus urticae* e (*Panonychus citri*), si consiglia di intervenire con olio bianco (500-1000 gr per ql di acqua) attivato con un acaricida ovo-larvicida e un acaricida larva-adulticida, di quelli sopra menzionati, avendo cura di alternare i p.a., qualora sono stati effettuati precedenti interventi.



**Cocciniglia
bianca del
limone**

(*Aspidiotus
spp..*)



**Cocciniglia
rosso forte**

degli

agrumi

(*Aonidiella
aurantii*)

Interventi di tipo agronomico:

- Potature razionali, volte a favorire l'arieggiamento e l'illuminazione delle piante;
- Concimazioni equilibrate;

Intervento:

E' preferibile intervenire in concomitanza del trattamento contro l'*Aonidiella aurantii*, in quanto i principi attivi utilizzati per questo patogeno sono efficaci anche sull'*Aspidiotus*.

Intervento chimico:

➤ Per chi aderisce alla **Produzione Biologica** è consigliabile intervenire con *Olio Minerale Bianco* al 1% o *Olio Bianco Estivo* al 2 % o *Olio Essenziale di Arancio Dolce*.

➤ Per chi aderisce alla **Produzione Integrata volontaria** è consigliabile intervenire con *Olio Minerale Bianco* al 0,7 % attivato con *Sulfoxafor* o *Acetamiprid* o *Pyriproxyfen* o *Flupyradifurone* alle dosi indicate in etichetta.

Per chi aderisce alla **Produzione Integrata Obbligatoria** oltre a usare i prodotti di cui sopra, può usare anche gli altri che sono registrati sul limone e per questa malattia, rispettando i limiti di legge (*Sulfoxafor*, *Flupyradifurone puro e altri*).

Si consiglia di effettuare il trattamento di sera, in modo da andare incontro alla riduzione delle temperature notturne!

Attenzione!!! – L'andamento stagionale molto caldo ha creato le condizioni migliori per il diffondersi (in alcuni areali) del cotonello e di qualche generazione in più delle altre cocciniglie. Pertanto può ritenersi necessario, accertata la presenza con un tecnico, di effettuare qualche intervento con *Olio bianco* attivato con *Sulfoxafor* e/o *Pyriproxyfen*.

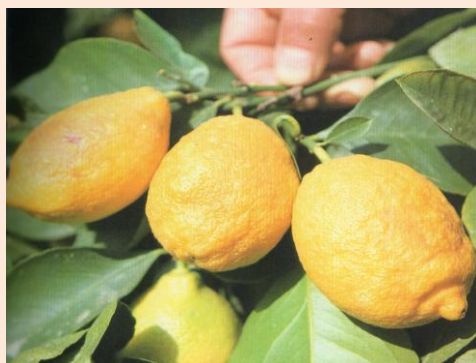
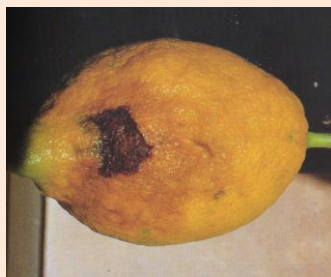
 	Formiche: argentina, carpentera, nera (<i>Linepithema humile</i>, <i>Camponotus nylanderi</i> <i>Tapinoma erraticum</i>)	Al superamento di queste soglie di intervento è opportuno intervenire: ➤ Per chi aderisce alla Produzione Biologica è consigliato eliminare le infestanti a contatto con la chioma, effettuare lavorazioni al terreno al fine di disturbare e distruggere i nidi e applicare sostanze collose al tronco. ➤ Per chi aderisce alla produzione Integrata Volontaria è consigliabile effettuare un trattamento con <i>OLIO MINERALE BIANCO</i> oppure intervenire con sostanze collanti su apposite fascette di plastica o di alluminio da applicare sui fusti. ➤ Per chi aderisce alla Produzione Integrata obbligatoria oltre ai prodotti di cui sopra può utilizzare principi attivi registrati sugli insetti e sul limone alle dosi riportate in etichetta.
---	--	---

Con la *Poltiglia Bordolese* o altri *Rameici* è opportuno spennellare il fusto asciutto, previa scalzatura, e aspettare almeno una settimana prima di irrigare. Per il trattamento con *Phosetyl Al*, sulle foglie, è opportuno effettuarlo qualche giorno prima dell'irrigazione, mentre il trattamento con *Metalaxyl-M* (sulle radici) qualche giorno prima dell'irrigazione. In casi gravi si possono utilizzare tutti questi interventi.

  	<u>Minatrice</u> <u>Serpentina</u> <u>degli Agrumi</u> (<i>Phyllonistis citrella</i>)	Su giovani impianti e reinnesti, intervenire ogni 8-10 giorni a seconda della temperatura. ➤ Per chi aderisce alla Produzione Biologica è consigliabile intervenire alle prime comparse di infestazioni con Olio Bianco 0,5-1% o Azadiractina alle dosi riportate in etichetta. ➤ Per chi aderisce alla Produzione Integrata volontaria è consigliabile intervenire solo con Olio bianco 0,5% attivato con Chlorantraniliprole o Tebufenzone o Acetamiprid o Abamectina o Emamectina alle dosi riportate in etichetta. ➤ Per chi aderisce alla Produzione Integrata obbligatoria si può usare tutti i prodotti di cui sopra. Inoltre, è possibile utilizzare ESTERI FOSFORICI o altri prodotti che sono registrati sul limone, per questa malattia, rispettando i limiti di legge. <u>E' sempre consigliabile alternare i principi attivi.</u>
--	---	--

E' importante fare i trattamenti nelle piante con età inferiore o uguale a tre anni e nelle piante adulte che, per particolari motivi, hanno avuto una defogliazione (grandine) e quindi è importante preservare la crescita di nuove foglie.

 	<u>Aleirode</u> <u>fioccoso</u> <u>degli agrumi</u> (<i>Aleurothrixus floccosus</i>)	A superamento delle soglie di intervento. ➤ Per chi aderisce alla Produzione Biologica. In presenza di livelli di parassitizzazione inferiori al 5%, effettuare lanci inoculativi di <i>Cales noacki</i> o <i>Amitus spiniferus</i>. ➤ Per chi aderisce alla Produzione Integrata volontaria è consigliabile intervenire solo con Olio Bianco 0,5% attivato con Acetamiprid alle dosi riportate in etichetta. ➤ Per chi aderisce alla Produzione Integrata obbligatoria si può usare tutti i prodotti di cui sopra. Inoltre, è possibile utilizzare altri prodotti come Flupyradifurone puro alle dosi indicate in etichetta, così come sono registrati sul limone, per questa malattia, rispettando i limiti di legge. <u>E' sempre buona norma, qualora vi fosse eccessiva melata, effettuare qualche giorno prima del trattamento un lavaggio con nitrato potassico (0,5-1,0 kg/hl) per rimuovere la melata e scongiurare futuri attacchi di formiche e successiva fumaggine.</u>
---	--	--



Rumple

(Ranggrinzimento della buccia)

Eziologia

La causa della malattia, ad oggi, non è stata ben identificata, ma viene attribuita a diversi fattori: stress idrici o possibile virus o viroide e squilibri nutrizionali (eccesso di *azoto* in concomitanza con carenze di *potassio*). I ricercatori turchi lo addebitano alla carenza di *Manganese* (ma ciò non è stato confermato dai ricercatori di altri Paesi e neanche da quelli italiani).

I frutti più interni della chioma sono più protetti e quindi, meno attaccati. La malattia è più diffusa sui limoni del gruppo femminile piuttosto che su altre varietà; più colpiti sono i frutti invernali primofiore (*prima fioritura*), meno colpiti sono i verdelli (*fioritura estiva*), sono praticamente illesi i maiolini o bianchetti (*fioritura a maggio*).

Difesa

Al momento non vi sono prodotti efficaci contro questa malattia, ma solo alcuni accorgimenti di tipo agronomico possono prevenirli. Tra questi:

□ **Concimazioni equilibrate** – non eccedere con concimazioni azotate e tenere la disponibilità di potassio sempre a livelli ottimali (soprattutto in prossimità della raccolta);

□ **Non ritardare la raccolta** – la raccolta tardiva (portando il prodotto invernale a raccolta estiva) molto probabilmente rende i frutti più vulnerabili a causa dell'invecchiamento della buccia.

Per ulteriori approfondimenti vedi articolo <https://www.arsacweb.it/limonicoltura-il-ranggrinzimento-della-buccia-rumple-problema-ancora-non-risolto/>

Al momento non sono presenti sintomi, ma come comincia l'escursione termica e quindi l'invaiaatura, inizia a presentarsi il problema, soprattutto su "zagara bianca" e su piante molto esposte al sole e poco affogiate. Pertanto al fine di poter prevenire e/o contenere (almeno in parte il danno) è consigliabile di tenere la pianta più affogata (senza potature che espongono il frutto ai raggi solari), posticipando la potatura (eliminazione dei succhioni) a fine ottobre. Evitare concimazioni azotate ed intervenire con prodotti a base di rame o con prodotti a base di polvere di silicio



Mal secco

(Phoma tracheiphila)

Interventi di tipo agronomico:

- Impiegare piante e materiale di propagazione esenti da infezioni;
- Utilizzare cloni di limoni tolleranti;
- Rimuovere i rametti infetti nel periodo estivo (luglio-agosto) ed eliminarli con la bruciatura;
- Proteggere le piante dalle avversità climatiche;
- Evitare di danneggiare l'apparato radicale per prevenire le infezioni delle radici;

Interventi chimici:

Intervenire subito dopo eventi meteorici avversi e durante i mesi piovosi (o dopo potature più o meno pesanti) con prodotto con **Ossicloruro di Rame** alle dosi riportate in etichetta.

Nota Bene = Questo intervento è valido sia per chi produce in **Regime di Biologico** che in **Regime di Integrato Volontario ed Obbligatorio**.

Tenendo presente che le infezioni avvengono con l'introduzione del fungo attraverso le ferite e si sviluppa soprattutto condizioni favorevoli di caldo-umido (autunno e primavera), è consigliato evitare ferite con potatura e raccolta nei periodi bagnati.

INFORMAZIONI UTILI

Potatura -

E' consigliabile effettuare la potatura di pulizia della pianta, riguardando soprattutto l'asportazione dei succhioni.

Irrigazione -

Considerare l'andamento termo-pluviometrico, si consiglia di intervenire con volumi irrigui adeguati che vanno dai 250 ai 400 mq ogni 7-10 giorni. Le quantità variano a seconda dell'età delle piante, dal sesto e dalla tipologia di terreno ed altri fattori.

Concimazione -

La concimazione di autunno è preferibile effettuarla a terra, a spaglio con concimi ternari a basso titolo di azoto ed interrarla con una leggera lavorazione. Il dosaggio va calibrato insieme al tecnico tenendo conto degli interventi cesori, delle fertirrigazioni precedenti, del carico di frutto per pianta e relativa pezzatura e della precocità o tardività della raccolta. In linea generale è preferibile, orientativamente somministrare:

Date	Dose CONCIME per pianta (gr. di concime per pianta)				Tipo di Concime
	Piante di massimo 3 anni di età)	Piante produttive tra 4 e 10 anni di età, con aspettativa di carica fino a 50-60 kg x pianta	Piante produttive tra 4 e 10 anni di età, con aspettativa di carica da 60 a 120 kg x pianta	Piante produttive adulte con oltre 10 anni di età, con aspettativa di carica oltre i 120 kg x pianta	
5-15 settembre	150-400 gr	400-600 gr	600-1000 gr	1000 – 1500 gr	12.12.17 Oppure 11.22.16 (*)

(*) In alternativa a questi concimi se ne possono utilizzare altri con rapporti tra gli elementi di 1:1:1 oppure 1:2:1. Nei terreni ricchi di potassio e poveri di fosforo possono utilizzarsi anche concimi come 18-46-0 oppure 28-30-0, riducendo del 30% il dosaggio rispetto a quello indicato nelle varie situazioni in tabella.

Su piante con problemi particolari si può intervenire anche con fogliari previa visita in campo del consiglio tecnico e valutazioni dei casi.

Lavorazioni del terreno

Salvo motivi e casi particolari, in tutti gli impianti, dopo eventuale trinciatura dei residui di potatura e una adeguata concimazione a terra, è opportuna entro metà ottobre effettuare una erpicatura centrale ed incrociata. Tale lavorazione consente di ossigenare il terreno dopo i vari passaggi estivi (meccanici e non) che hanno creato leggere costipature. Questa operazione oltre a favorire l'allontanamento delle acque superficiali, aumenterà anche la capacità di accumulo di eventuali piogge autunnali.

Evitare lavorazioni profonde.

Raccolta

Provvedere ad effettuare la raccolta dei verdelli che hanno le caratteristiche commerciali. Liberare la pianta dal frutto, consente alle stesse, di avere più energie per l'allegagione e l'ingrossamento del frutticino appena allegato. In pratica consente alla pianta di superare questo maggior stress con più facilità.

AVVISO IMPORTANTE

Per qualsiasi problema di natura tecnica, si consiglia di rivolgersi al tecnico dell'**ARSAC** presso la sede del Consorzio:

Per qualsiasi problema di natura tecnica, si consiglia di rivolgersi al tecnico dell'ARSAC attraverso contatti telefonici (3283294392) nei giorni che precedono il venerdì (durante le ore di ufficio) al fine di programmare la visita aziendale.

Oppure al Consorzio

venerdì ore 8,30 – 12,30.

Oppure

**ARSAC - Centro di Divulgazione Agricolo n° 3 "Alto Ionio Cosentino"
– Via Nazionale S.S. n° 106 – Sibari (CS) Tel. 098174081**